

L'Aurora

Alle pagine 6-7

Mini poster
della Madonna
della Montagna
in omaggio



**Viviamo i giorni di Festa
come crescita
per la nostra Fede**

Anagrafe Parrocchiale gennaio - agosto 2013

BATTESIMI:

Cardona Cristian; D'Agostino Cristian; Giacobbe Gemma; Rositano Francesco Vincenzo; De Masi Girolamo; Larosa Michelangelo; Lo Cascio Sofia; Sorrenti Damiano Carmelo; Sorrenti Michele Pio; Cento Gaetano; Crocitti Aurora; Corica Nataly Lourdes; Caruso Samuel Antonino; Corica Emma; Crocitti Flavia; Greco Iside; Leonello Marco; Taverna Giulia; Del Giglio Matteo; Sabatino Ginevra; Leva Chiara Maria; Arena Angelo; Vincenzo Arcuri; Ferraro Samuele; Matteo Caruso; Celeste Macri; Barreca Maria Bernadette. Totale n°27

CRESIME:

Alessi Antonino; Alessi Carmelo; Alessi Chiara; Alessi Luigi; Alviano Chiara; Ammendola Simone; Aquino Elisabetta; Avignone Rosario; Balsamà Angela Karen; Barillà Bruno; Barone Roberto; Bellantonio Arianna; Caccamo Anna Delia; Calabria Cristian; Cammisotto Giovanni; Cardona Sveva Maria Maddalena; Caridi Antonino; Caridi Salvatore; Cattolico Mattia; Cedro Manuel; Condello Cinzia; Condello Cristian; Corica Alessia; Cortese Fabio Giuseppe; Cortese Sophie; Cosentino Lina Rebecca Rita; Crocitti Aurora; Crocitti Chiara; Cutrì Ettore; Cuzzocrea Noemi; D'Agostino Walter; De Masi Martina; Franchetti Giuseppe; Furfaro Andrea Antonio; Galluccio Erika Pia; Gerace Salvatore; Gioia Raffaella; Gioia Vincenza; Giovinazzo Francesco; Giovinazzo Matteo; Greco Salvatore; Gutamo Antonino; La Rosa Azzurra; Laganà Rocco; Lombardo Elisa; Longo Francesca; Maduli Antonino; Marziale Antonio; Melidona Leonardo; Migliorino Rocco; Monteleone Domenico; Nanchi Aurora; Napoli Luigi; Ottinà Maria Concetta; Perri Pietro; Petrilli Paolo; Prestileo Claudia; Reitano Stefano; Romeo Carmen; Rositani Domenico; Ruggiero Giuseppina; Santoro Giuseppe; Scutellà Rita Gloria; Sicari Michele; Sorace Rocco; Sorrentino Vincenzo; Sposato Adriana; Stagnitti Domenico; Stagnitti Roberta; Tripodi Maria Rosa; Tropeano Antonella; Ventrice Ilenia; Zito Rocco. Totale n°74

MATRIMONI:

Solina Mario con Nanchi Santina; Sposato Giuseppe con Sergi Annunziata; Amato Pietro con Coluccio Cinzia; Bella Salvatore con Cannizzaro Benedetta Maria Rosa; Santoro Giuseppe con Nasso Tiziana; Calapà Vincenzo con Maiolo Lucia; Rollo Massimiliano con Lombardo Elisa; Sunseri Trapani Antonio con De Moro Luana; Barni Valerio con Gallo Emma Maria Domenica; Scuglia Giovanni con Pezzano Morena; Cesolini Stefano e Ascitutto Arcangela; Taccone Roberto con Pasquale Chiara; Giovinazzo Domenico con Maduli Serafina; Laganà Rocco con Padovano Concetta; Naso Giovanni con Spanò Domenica; Misiti Giovambattista con Vicari Eufemia Nadia; Zito Vincenzo con Tripodi Giuseppina. Totale n°17

DEFUNTI:

Surace Giovanna; Maria Rosa Crocitti; Ciappina Domenica; Alessi Nicolina Immacolata; Benaglia Ginevra; Crocitti Giuseppa; D'Amico Maria Montagna; Lanciotto Michele; Romano Antonia; Crimeni Angiolina; Penna Rocco; Siclari Angiolina; Scullino Rosa; Greco Francesco; Gerace Antonio; De Leonardis Francesco; Barbaro Francesca; Greco Concetta; Altavilla Antonia; Gullace Maria Domenica; Giovinazzo Antonino; Errigo Stella; Falletti Caterina; Vicari Rocco; Lucà Teresa; Caruso Concetta; Ciccirello Rachele; Vicari Maria Concetta; Albanese Carmela; Crucitti Antonia; D'Agostino Lina; Guerrazzi Vincenzo; Ruggiero Giuseppe; Marando Immacolata; Fazzari Girolamo. Totale n°35

L'Aurora

*Notiziario della Parrocchia
«Maria SS. delle Grazie»
in Taurianova*

Redazione: presso la sede
dell'Azione Cattolica
Parrocchiale - via Roma 14

Don Antonio Spizzica
Direttore

Toni Condello
Coordinamento Redazione
e Progetto grafico

Redazione
Massimo Greco
Nadia Macri
Ilario Nasso
Maria Perri
Francesco Scarcella
Roberto Zappone

Questo giornale è aperto alla collaborazione di chiunque sia portatore di idee concrete e propositive. Per la pubblicazione la Redazione, ovviamente, si riserva il diritto di vagliare la natura e i contenuti di tali contributi.

redazioneaurora@libero.it

L'Editoriale



di don Antonio Spizzica

Viviamo la Festa come Grazia di Dio e come crescita per la nostra Fede

Tutto è pronto per la Festa! Abbiamo pensato a tutto, abbiamo preparato tutto nei minimi particolari, abbiamo pensato a ciò che potrebbe essere buono e bello per vivere al meglio i giorni della Festa!!!! Sicuri che abbiamo pensato proprio a tutto? Provocatoriamente, come è nel mio stile, voglio pensare che “forse” non abbiamo pensato proprio a tutto, o per meglio dire, non abbiamo pensato all'essenziale, cioè a vivere i giorni di festa come una Grazia di Dio, come un momento di crescita per la nostra Fede. Allora pensiamoci e non lasciamoci sfuggire l'occasione per far diventare la festa un incontro di gioia innanzitutto con il Signore e, di conseguenza, con la Sua e nostra Madre. Lascio allora spazio alle Parole del Santo Padre Francesco il quale, nella sua prima Enciclica “Lumen Fidei” ci parla della Madonna con parole mirabili.

Nella parabola del seminatore, san Luca riporta queste parole con cui Gesù spiega il significato del terreno buono: «Sono coloro che, dopo aver ascoltato la Parola con cuore integro e buono, la custodiscono e producono frutto con perseveranza» (Lc 8,15). Nel contesto del Vangelo di Luca, la menzione del cuore integro e buono, in riferimento alla Parola ascoltata e custodita, costituisce un ritratto implicito della fede della Vergine Maria. Lo stesso evangelista ci parla della memoria di Maria, di come conservava nel cuore tutto ciò che ascoltava e vedeva, in modo che la Parola portasse frutto nella sua vita. La Madre del Signore è icona perfetta della fede, come dirà santa Elisabetta: «Beata colei che ha creduto. (Lc 1,45). In Maria, Figlia di Sion, si compie la lunga storia di fede dell'Antico Testamento, con il racconto di tante donne fedeli, a cominciare da Sara, donne che, accanto ai Patriarchi, erano il luogo in cui la promessa di Dio si compiva, e la vita nuova sbocciava. Nella pienezza dei tempi, la Parola di Dio si è rivolta a Maria, ed ella l'ha accolta con tutto il suo essere, nel suo cuore, perché in lei prendesse carne e nascesse come luce per gli uomini. San Giustino Martire, nel suo Dialogo con Trifone, ha una bella espressione in cui dice che Maria, nell'accettare il messaggio dell'Angelo, ha concepito fede e gioia. Nella Madre di Gesù, infatti, la fede si è mostrata piena di frutto, e quando la nostra vita spirituale dà frutto, ci riempiamo di gioia, che è il segno più chiaro della grandezza della fede. Nella sua vita, Maria ha compiuto il pellegrinaggio della fede, alla sequela di suo Figlio. Così, in Maria, il cammino di fede dell'Antico Testamento è assunto nella

sequela di Gesù e si lascia trasformare da Lui, entrando nello sguardo proprio del Figlio incarnato. Possiamo dire che nella Beata Vergine Maria si avvera ciò su cui ho in precedenza insistito, vale a dire che il credente è coinvolto totalmente nella sua confessione di fede. Maria è strettamente associata, per il suo legame

con Gesù, a ciò che crediamo. Nel concepimento verginale di Maria abbiamo un segno chiaro della filiazione divina di Cristo. L'origine eterna di Cristo è nel Padre, Egli è il Figlio in senso totale e unico; e per questo nasce nel tempo senza intervento di uomo. Essendo Figlio, Gesù può portare al mondo un nuovo inizio e una nuova luce, la

pienezza dell'amore fedele di Dio che si consegna agli uomini. D'altra parte, la vera maternità di Maria ha assicurato per il Figlio di Dio una vera storia umana, una vera carne nella quale morirà sulla croce e risorgerà dai morti. Maria lo accompagnerà fino alla croce (cfr Gv 19,25), da dove la sua maternità si estenderà ad ogni discepolo del suo Figlio (cfr Gv 19,26-27). Sarà presente anche nel cenacolo, dopo la Risurrezione e l'Ascensione di Gesù, per implorare con gli Apostoli il dono dello Spirito Santo (cfr At 1,14). Il movimento di amore tra il Padre e il Figlio nello Spirito ha percorso la nostra storia; Cristo ci attira a Sé per poterci salvare (cfr Gv 12,32). Al centro della fede si trova la confessione di Gesù, Figlio di Dio, nato da donna, che ci introduce, per il dono dello Spirito Santo, nella figliolanza adottiva. A Maria, madre della Chiesa e madre della nostra fede, ci rivoliamo in preghiera. Aiuta, o Madre, la nostra fede! Apri il nostro ascolto alla Parola, perché riconosciamo la voce di Dio e la sua chiamata. Sveglia in noi il desiderio di seguire i suoi passi, uscendo dalla nostra terra e accogliendo la sua promessa. Aiutaci a lasciarci toccare dal suo amore, perché possiamo toccarlo con la fede. Aiutaci ad affidarci pienamente a Lui, a credere nel suo amore, soprattutto nei momenti di tribolazione e di croce, quando la nostra fede è chiamata a maturare. Semina nella nostra fede la gioia del Risorto. Ricordaci che chi crede non è mai solo. Insegnaci a guardare con gli occhi di Gesù, affinché Egli sia luce sul nostro cammino. E che questa luce della fede cresca sempre in noi, finché arrivi quel giorno senza tramonto, che è lo stesso Cristo, il Figlio Tuo, nostro Signore.

Ragazze e ragazzi hanno ricevuto i sacramenti della Confermazione e dell'Eucarestia

Genitori e figli in cammino insieme per ravvivare la propria Fede

Ben ritrovati a tutti.

Sembra ieri che con grande gioia abbiamo accolto ben 144 ragazzi della nostra comunità che, avendo seguito il corso di iniziazione cristiana secondo il cammino catecumenale, hanno ricevuto i sacramenti della Confermazione e dell'Eucaristia. I ragazzi hanno accolto liberamente e responsabilmente l'invito di Gesù, che si dona a tutti noi per farci come Lui, perché possiamo esprimere nella vita ciò che abbiamo ricevuto nella fede. È infatti attorno all'unica mensa eucaristica, condividendo l'unico pane, che cresciamo e ci fortifichiamo, per vivere nel mondo come segno e strumento dell'unità di Cristo e di tutta l'umanità. Il giorno del loro primo incontro con Gesù è stato uno dei momenti che certamente ricorderanno per sempre, è stata la festa dell'incontro, festa che ha fatto battere all'unisono i cuori dei ragazzi, dei genitori, dei catechisti e di tutta la comunità presente. Confermati nella fede, insieme a Gesù, vivranno nella gioia di sentirsi amati dall'unico Padre, riceveranno la forza per vivere spargendo tra i fratelli la bontà e l'amore, attaccati saldamente alla vite che dona loro linfa perenne.

L'ultima delle celebrazioni, ci ha presentato una novità lodevole, frutto di una proposta del nostro parroco ai genitori: i cresimandi, per ricevere il sacramento della

di Maria Perri

Confermazione si sono presentati all'altare senza i padrini ma accompagnati e sostenuti dalla preghiera e dalla vicinanza spirituale dei propri genitori e di tutta la comunità. Segno questo di forte vicinanza ecclesiale dei genitori e dei ragazzi. L'educazione alla fede dei figli è responsabilità originaria della famiglia. È in essa, non in maniera teorica, ma con la testimonianza di vita nel quotidiano, più semplice e vera, che si realizza quella trasmissione della fede sulla quale si fonda la chiesa. Peraltro, il cammino catecumenale, sperimentato per la preparazione dei ragazzi, richiede il coinvolgimento delle famiglie e i genitori si sono messi in cammino con i propri figli, ravvivando la propria fede e condividendo il percorso nella comunità e insieme alla comunità.

Ora, a proposito di fede, mi permetto di condividere con voi tutti la seguente riflessione, frutto della meditazione personale durante questo periodo di riposo estivo.

Ho bisogno: inizio con lo stringermi a Dio perché ho delle necessità, mi stringo come colui che si aggrappa perché ha paura, sta scivolando, teme di cadere in un baratro e protende le braccia per non essere trascinato giù.

Mi fido: mi stringo ancora a Dio, come un bambino in braccio alla propria mamma; in lei crede e si fida, fa ciò che gli viene detto, obbedisce, ha fiducia in quell'abbraccio che nutre e dà forza alla sua vita.

Mi affido: infine mi stringo a Dio come l'amante si stringe all'amata. Quando ciascuno consegna la propria vita nelle mani dell'altro, consegna tutto; libertà, futuro, corpo e anima, in un abbraccio che fonde in una due vite. Affido me stesso a Te, a ciò che sei non a ciò che mi dai, nell'abbraccio fiducioso e assoluto. La bella avventura della nostra fede è la fatica aspra e gioiosa insieme, di passare da Dio come bisogno o dovere, a Dio come desiderio. Fede è saper raccontare Gesù come si racconterebbe una bella storia d'amore.

Concludo facendo mie le parole del cardinale Tettamanzi: «credere è avere una storia con Dio». Auguri a tutti per il nuovo anno di catechesi, che la fede vissuta nell'amore, per la forza dello Spirito Santo, apra i nostri cuori all'incontro vero e unico con Dio.



Donazione dei locali da parte della famiglia del professionista scomparso

Oratorio «Walter Mallamace»: un progetto d'amore

La fede ci fa riconoscere i doni che il Dio buono e generoso ci affida; la carità li fa fruttificare (cfr Mt 25,14-30).

di Roberto Zappone

Il 5 agosto 2013 il dottor Walter Mallamace avrebbe compiuto 60 anni, una tragica fatalità lo ha portato via ai suoi cari e a noi tutti. Il 5 agosto 2013, però, rappresenta lo stesso un giorno di festa: in questo giorno Walter, dal cielo, ha visto inaugurato un oratorio che porta il suo nome. Un gesto generoso della moglie Maria Teresa e dei figli Domenico e Raffaella. Nei locali, donati alla comunità della parrocchia Maria S.S. delle Grazie, le nuove generazioni potranno formare le proprie coscienze e creare un luogo di progetti e di relazioni significative.

Un gesto che ha commosso tutti e che allarga il cuore, soprattutto perché si è concretizzato in un momento di grave crisi economica, in una società che costringe ad andare di corsa e nella quale spesso, per la fretta, non ci si accorge dei problemi altrui; c'è chi non resta, però, insensibile e decide di mettere al servizio i propri beni per gli altri. Un gesto simbolico importante, una rara gemma nel contesto sociale di Taurianova. Questa donazione rappresenta un progetto di amore sincero e disinteressato che, al di là di ogni sentimentalismo, appare essere la vera espressione della carità nella fede. Nel momento del dolore questa famiglia non si è scoraggiata, di fronte alle difficoltà ha fatto germogliare un fiore di speranza in un terreno spesso non fertile.

Anche Papa Francesco ci dice che tutti siamo chiamati a far risplendere la stella della speranza: in mezzo a tanto egoismo, a tante frustrazioni, a delusioni, a interessi creati, ad ambizioni, ad abusi, ecco un segno forte di speranza.

Al venerdì santo è seguita la domenica della resurrezione. Siamo felici ed orgogliosi che nella nostra città ci siano persone così generose, persone che hanno scelto la «parrocchia» come segno di riconoscimento tangibile del lavoro svolto.



Questo segno di benevolenza è complementare alla personalità di Walter, il quale, oltre ad essere uno stimato otorinolaringoiatra, era soprattutto una persona generosa, conosceva la carità nella discrezione. Walter è stato conquistato dall'amore di Cristo e, mosso da questa amicizia, ha servito i suoi pazienti e ha camminato operando la carità senza clamori. Un collega sempre disponibile, un grande professionista, una persona buona che ispirava fiducia, sensibile, libera da ogni egoismo. Sapeva ascoltare, ha servito, ha amato. Sapeva stare tra la gente, aveva un sorriso luminoso e uno sguardo positivo sulla realtà. Era un cristiano gioioso, una gioia di chi ha Cristo nel cuore, una gioia che scaturisce dal sentirsi amati, dall'aver la piena coscienza che Dio ci ama e che costantemente ci dimostra quanto ognuno sia importante per Lui. Questa comunione con Cristo ha dato frutto, il chicco di grano è germogliato.

Il 5 agosto 2013 a Taurianova un raggio di luce ha rischiarato l'orizzonte, un raggio di luce che dà coraggio e dona speranza, nel nome di Walter Mallamace.

Nella foto sopra, il dottor Walter Mallamace; sotto, l'inaugurazione dell'oratorio a lui intitolato.



Dal 7 al 9 settembre la tradizionale Festa della nostra Patrona

Viva Maria! E la Madonna della Montagna tende sempre la mano a chi è nel dolore

Viva Maria! Con queste parole inizia una delle tradizioni più suggestive della festa patronale

di **Angela Greco**

che ogni anno si svolge nella nostra Parrocchia in onore della Madonna della Montagna, dal 7 al 9 settembre. L'evento di cui parlo è la processione di giorno 8, festa della Natività di Maria. Chi ha avuto l'occasione di partecipare a questo momento delle celebrazioni, di certo non potrà dimenticarlo. La chiesa è piena zeppa di fedeli, uomini, donne, bambini di tutte le età, i portatori si preparano per far "uscire" la Madonna.

È un'esperienza particolarmente toccante, la folla risponde all'unisono alle invocazioni rivolte a Maria, applaude, le campane suonano a festa, si intonano antichi canti mariani, si attende con trepidazione che giunga l'istante tanto atteso. Si avverte quella sensazione che proviamo quando stiamo per riabbracciare una persona cara che aspettavamo da tempo e adesso è davanti a noi; i rintocchi delle campane che continuano a susseguirsi sembrano riflettere, amplificandole, le emozioni dei presenti. Fuori giungono come attratti da quel richiamo gruppi

variopinti di persone, che da tutte le direzioni confluiscono nella piazza antistante la

chiesa, alcuni hanno in mano dei palloncini... I rintocchi incalzano: la statua della Madonna è sulla porta, si odono gli scoppiettii dei fuochi d'artificio... la banda suona... Viva Maria! Qualcuno grida e la folla applaude. Tutta la piazza guarda in un solo punto... volano i palloncini e con loro salgono in cielo le speranze, le lodi, le sofferenze dei fedeli di Maria.

Se ci si estraniasse per un istante da quel clima verrebbe spontaneo chiedersene il perché, ma chi meglio di Maria può comprendere le vicissitudini della nostra esistenza? Lei ha messo in gioco tutta se stessa divenendo modello insuperabile per ogni donna e madre. Se i pensieri dei presenti si trasformassero in note musicali si udirebbe una celestiale melodia: quella che solo la fede consente di ascoltare! Intanto i fuochi si interrompono, ha finalmente inizio la processione, un'onda enorme di persone invade le strade e si aggiunge alla fila che precede e segue l'icona di Maria rendendo interminabile il flusso di gente che, guardato da un punto fermo, sembra non avere mai fine...

Quando la processione è terminata è sera, la Madonna viene riportata sulla soglia della chiesa e si assiste allo "sparo" dei fuochi d'artificio; alla fine la statua "entra" muovendosi all'indietro, accolta da una folla ansimante ma felice di fedeli che nel frattempo ha invaso nuovamente tutto lo spazio disponibile. Le celebrazioni poi si concludono, ma Maria ci è sempre vicina, pronta a dire a Suo Figlio: "Non hanno più vino". Affidiamo la nostra vita a Maria, avviciniamo i bambini alla Mamma del cielo perché saremo sicuri che non si sentiranno mai soli, chiediamole aiuto e sostegno, cantiamole: Madre Sublime del Redentore, Porta del Cielo, Stella del Mare, guarda i tuoi figli, vieni in aiuto, tendi la mano a chi è nel dolore...

Giochi, balli, zeppole e bicicletata per l'Estate Ragazzi 2013

A cura del settore ACR dell'Azione Cattolica parrocchiale, si è svolta dal 23 a 28 agosto l'Estate Ragazzi 2013. Il tema trattato, proseguendo un discorso di continuità rispetto agli anni passati è stato il corpo e lo slogan si è composto di due parti: il titolo «EVERYBODY» e il sottotitolo «un corpo mi hai preparato». Si è cercato di educare i ragazzi a riconosce in ciascun corpo l'immagine e il dono del Padre, che attraverso questo dono regala a tutti e a ciascuno la capacità di comunicare il suo amore in gesti, espressioni, atteggiamenti e movimenti. Le giornate si sono così articolate; venerdì 23 alle 18 inizio della manifestazione con la ormai collaudata e apprezzata «Bici in città»; sabato 24 dalle prime ore del pomeriggio sono iniziati i giochi e i balli in piazza; domenica 25 il momento di spiritualità con la Santa Messa celebrata da Don Antonio alle 19 e la partecipazione delle famiglie dei ragazzi; lunedì 26 ancora giochi e balli in piazza; martedì 27 giornata di sole e bagni in piscina; mercoledì 28 ultimi giochi e balli e serata conclusiva allietata dalla «zeppolata» e dallo spettacolo finale degli artisti di strada.

Alessandra Scullari

XVIII Giornata Mondiale della Gioventù a Rio de Janeiro dal 23 al 28 luglio

Una festa della Fede, con un Papa costruttore di ponti fra tutti gli uomini

Una festa della fede e della fratellanza, un'esperienza di accoglienza e di sensibilità per le sorti di tutte le componenti dell'umanità. Potrebbe essere questa la sintesi della XVIII Giornata mondiale della gioventù, svoltasi a Rio de Janeiro dal 23 al 28 luglio. Una GMG che Papa Francesco – al suo primo appuntamento con questo oramai consueto incontro ecclesiale – è riuscito ad arricchire della familiarità e immediatezza con cui tutti hanno imparato a identificarlo. La sei-giorni in compagnia di milioni di ragazzi, ragazze e famiglie accorsi da ogni parte del mondo ha costituito un'occasione privilegiata per consolidare il legame tra il Papa argentino e i moltissimi giovani di buona volontà, che affidano a Cristo le loro speranze in un avvenire più giusto e solidale. Il Pontefice venuto «dalla fine del mondo» ha entusiasmato il cuore di tutti i partecipanti, con la propria catechesi vivente, fatta di testimonianza e di dialogo.

Il viaggio del Papa in Brasile era iniziato nello stile di un pellegrinaggio, con l'apprezzamento di Francesco per la sentita accoglienza manifestata dal popolo carioca; un attestato di gratitudine reso ancor più intenso dal contesto in cui veniva pronunciato: il misero sobborgo di Varginha, per le cui strade sterminate Francesco aveva fermamente inteso recarsi, ad offrire la propria vicinanza spirituale e fisica ai troppi poveri della favela, spesso colpevolmente ignorati dalle istituzioni locali. Un tema, quello della povertà e dell'abbandono dei più deboli, con cui il Papa argentino aveva da subito inaugurato il proprio pontificato.

«I poveri e quelli che sono lontani sono i veri vip da invitare nelle parrocchie», raccomandava Bergoglio ai mille vescovi della Conferenza episcopale brasiliana, per poi ricordare alla classe politica latinoamericana come «Il senso etico dei dirigenti [sia] la sfida storica senza precedenti».

Carità e slancio missionario della Chiesa e degli operatori sociali, dunque: da concretizzare, in ogni caso, alla luce del Vangelo, insegnamento di vita sempre attuale e fecondo. L'amore di Cristo per tutto il genere umano diventa, nel tenace appello del Papa alle coscien-

di **Ilario Nasso**

ze di tutti gli uomini, il faro verso cui indirizzare ogni proposito e azione: «Per i nostri Paesi, perché nell'unione con Cristo insegnino a vivere nella fratellanza e amore reciproco», avrebbe pregato il successore di Pietro insieme ai giovani radunati sulla spiaggia di Copacabana.

Proprio in questi suoi interlocutori privilegiati il Pontefice avrebbe dimostrato di credere con fermezza: «Siate atleti di Cristo! [...] Possiate imparare a pregare» e, soprattutto, «Fate casino!», andando controcorrente per



le vie di una società omologata e ingiusta, da rivoluzionare nel segno della fede e della fratellanza in Gesù.

Non mancavano, peraltro, riferimenti ai temi più complessi dell'odierno dibattito etico, trattati da Bergoglio in continuità con il magistero della Chiesa, ma con toni sempre orientati all'apertura, all'inclusione e al dialogo: «I divorziati? Credo sia il tempo della misericordia». E ancora: «Se una persona è gay e cerca il Signore e ha buona volontà, chi sono io per giudicarla?».

Parole pronunciate dal Papa a bordo dall'aereo che lo avrebbe riportato a Roma, in coerenza con lo stile franco della catechesi di Francesco; un Papa pienamente interprete della sua missione: creare ponti tra tutti gli uomini e il loro Padre celeste, tra la Terra e il Cielo (anche scalandolo in volo), con l'aiuto dei giovani provenienti dai cinque continenti, speranza viva per la Chiesa universale.

Ben 145 ragazzi hanno ricevuto i sacramenti della Confermazione e dell'Eucarestia



12 MAGGIO 2013 - Alessi Giuseppe; Alessi Ilaria; Aliano Giorgia; Allera Rebecca; Arena Pasquale Pio; Avignone Grecia; Avignone Pasquale Pio; Avignone Stefania; Barca Federica; Ciano Martina; Corica Antonio; Crocitti Gaetano; Crocitti Martina; Dicerto Salvatore Francesco; Di Pietro Angelo; Femia Domenico; Fortina Delia Pia; Fortina Santina; Galluccio Michele; Galluccio Roberta; Iannone Federica; Marta Daniela; Marzico Davide; Marzico Giuseppe; Massara Angela; Micale Chiara; Micale Serena; Morabito Paolo; Nanchi Matteo; Nava Lorenzo; Pantaloni Walter; Petrilli Laura; Praticò Valentina; Rigoli Adriana; Romeo Camilla; Russo Natale; Saraceno Samuele; Scarfò Agostino; Scordo Dario; Sgarano Federica; Sofia Domenico; Sofia Emanuele; Sofia Giada; Sofia Giuseppe; Spinelli Francesca; Tallarita Roberta; Tomagra Miriana. Totale n° 48

26 MAGGIO 2013 - Alessi Maria Laura; Amuso Martina; Ascitutto Giulio; Barone Giuseppe; Borgese Daniele Pio; Borgese Samuele; Buscemi Melissa; Cardona Alessandro; Cardona Federica; Cardona Federica; Cardone Maria Giuseppina; Cardone Maria Teresa; Chirico Sharon; Ciano Mattia; Condello Marco; Crudo Elisabetta; Cutrì Bruno; D'Agostino Davide; D'Agostino Emanuele; D'Agostino Martina; David GianMaria; De Raco Alessio; Fazzari Pasquale; Fonti Annalaura; Franchetti Giuseppe; Galluccio Dennis; Giovinazzo Andrea; Giovinazzo Domenico; Greco Marilia; Laganà Chiara; Larosa Francesco; Leva Andrea; Mancini Claudia; Martino Cristina Giuseppina; Mascianà Cesare Paolo; Mezzatesta Lorenzo; Minutoli Fabiola; Misale Carmelo; Nucifora Stefano; Penna Andrea; Pepe Cristian; Petrilli Alessia; Rao Federica; Romano Hersilia; Rustico Angela; Sabatino Caterina; Scarfò Chiara; Siclari Michelle Pia; Sorace Emily; Sorace Benedetta; Taverna Francesco Maria; Taverna Monica; Zucco Nicole Pia; Zucco Noemi. Totale n° 53

2 GIUGNO 2013 - Alessi Sabrina; Ammendola Benedetta; Bilardi Valentina; Bongiovanni Concetta; Bono Maria Teresa; Brigandi Alessio; Cento Francesco; Ciano Vincenzo; Condello Dario; Cuzzocrea Francesca; D'Agostino Irene; Dessì Giorgia; Fazzalari Federica; Frisina Luigi; Gallo Federico; Lanciotto Ilaria; Lofaro Rocco; Lombardo Giovanna; Longo Ilaria; Mandaglio Giorgia; Marta Francesco; Nanchin Sara; Ottinà Vincenzo; Papasergi Elisa; Perri Alex; Pezzano Bruno Domenico; Predoti Gabriele; Prestileo Giuseppe; Prochilo Francesco; Pugliese Veronica; Raso Maria Rosaria; Saraceno Domenico; Saraceno Marco; Scarfò Consuelo Lorenza; Scarfò Ilaria; Scarfò Vincenzo; Sciocchetti Axel; Scionti Federica; Scionti Valentina; Sisinni Giorgia; Surace Federica; Sposato Gianluca; Ursida Andrea; Versace Bianca Irene. Totale n° 44

Le foto sono di «Foto Inn» di Anna Aveta, Taurianova

Su proposta del nostro parroco ai genitori i cresimandi, per ricevere il sacramento della Confermazione, si sono presentati all'altare senza i padrini ma accompagnati e sostenuti dalla preghiera e dalla vicinanza spirituale dei propri genitori

